

Lunedì prossimo 10 dicembre alle ore 15 riunione del Comitato Direttivo della federazione allargata agli amministratori socialisti

Su la politica del P.S.I. negli Enti Locali  
parlerà il compagno CARLO BADINI

# LA SQUILLA

Riscossa socialista

— dt. l. e. —

Le elezioni di domenica non hanno riservato un esame frastornante. Il motivo è ovvio. L'attenzione dei commentatori era puntata su altri avvenimenti. Tra questi il principale era certamente il congresso nazionale del P.C. Però anche l'ultima consultazione elettorale qualcosa ha pur detto. Il Psi unisce fra i tre partiti di sinistra — continua a guadagnare voti. E' ormai certo che una graduale ripresa socialista è in atto. Questa domanda potrebbe diventare una vera e propria riscossa.

Da tempo gli stessi socialisti si sono abituati ad autoconsiderarsi e ad essere considerati il terzo partito italiano; il che non è poco, ma non è detto che tale debba essere fino alla fine dei tempi. Quasi quasi ci siamo dimenticati del nostro recente passato dell'epoca della Costituzione, quando i socialisti erano il secondo partito con 4.750.129 voti contro gli 8.090.663 della Dc ed i 4.156.680 del Pci. L'evolvere della situazione oggi porta l'impronta socialista, ancor più se dovrà portare domani. Niente di straordinario quindi se il Psi si incamminasse verso la riacquisto delle posizioni di un tempo. Per questa esigenza i socialisti debbono aprire.

Oggi la situazione è in movimento. Il dialogo tra i partiti è andato facendosi più concreto. Il dibattito intorno alla insocialità di certi principi dominanti va cedendo il posto al dibattito sulle affiliazioni attorno alle cose concrete e familiari. E' quella, d'altronde, che dovrà poi avvenire sul piano internazionale, se si vorrà rompere quella sfiducia tra l'Urss e l'Irba che finora ha ostacolato la soluzione dei grandi problemi mondiali. Il mercato — in gran parte — della nostra situazione italiana va resto al Psi. Siamo lontani dal voler attribuire potenti di esclusivismo, ma certe verità van pur dette. Anche nel passato vi furono governi appoggiati dal Psdi e dal Pri. Molte furono le cose dette, poche quelle mantenute. Ora abbiamo un governo appoggiato anche dal Psi. E dopo tanti anni, qualcosa di nuovo sotto il sole s'è pur visto. Ad esempio la nazionalizzazione dell'energia elettrica, che fu definita uno dei pilastri del centro-sinistra. Dobbiamo quindi avere ben chiaro la concezione di cosa cosa vogliano avere ben chiaro che il Partito socialista nella situazione italiana rappresenta oggi le strenue politiche più efficate perché i lavoratori, dalla cappa dello Stato, passino la dove si decidono le sorti della comunità nazionale.

Possiamo però al Psi esplorare in pieno la sua funzione lavorativa di sorti diversi. Di tutto in tutto — in vista di tornate elettorali — si capisce, in qualche occasione, di voler espandersi il timore di chiavi quali catastrofe. I fatti di domenica che l'hanno scosso la fiducia nei partiti, sia pure nei propri segni, sono proprio nelle nostre mani responsabilità certa.

Però però il Psi esplora in pieno la sua funzione lavorativa di sorti diversi. Di tutto in tutto — in vista di tornate elettorali — si capisce, in qualche occasione, di voler espandersi il timore di chiavi quali catastrofe. I fatti di domenica che l'hanno scosso la fiducia nei partiti, sia pure nei propri segni, sono proprio nelle nostre mani responsabilità certa.

Il 1963 sarà un anno di prove impegnative. Avremo molti dei elezioni politiche. Il referendum dovrà sopravvivere a meno una certa linea politica, una linea la quale per tre tentenni e mezzo di vero genere, ha pur rappresentato una linea nostra. Il Psi sarà al centro — come mai mai — degli ottimi momenti di appalto elettorale. La regola è ovvia: il Psi è la chiave di volta della situazione italiana. L'opinione pubblica, gli uomini di governo furono chiamati a guardare egualmente le spaventose lacune esistenti nella legislazione italiana nei confronti delle donne.

E furono presentati entendimenti, progetti, leggi, fu una lunga battaglia e, come cittadine italiane, chiesero ai legislatori che le leggi in assoluta contraddizione con la Carta Costituzionale fossero una volta per sempre soppressi, in quanto suonavano offesa alla libertà individuale di una parte tantissima della popolazione italiana.

L'opinione pubblica, gli uomini di governo furono chiamati a guardare egualmente le spaventose lacune esistenti nella legislazione italiana nei confronti delle donne.

E furono presentati entendimenti, progetti, leggi, fu una lunga battaglia e, come cittadine italiane, chiesero ai legislatori che le leggi in assoluta contraddizione con la Carta Costituzionale fossero una volta per sempre soppressi, in quanto suonavano offesa alla libertà individuale di una parte tantissima della popolazione italiana.

Ormai da qualche settimana è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti. A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A qualche settimana da quel « via » si può dare che questo entusiasmante era apparente.

Già da qualche settimana si è in corso il tesseraamento-recalcamento al Psi per l'anno 1963. Questa importante attività si apre con un "attivo" che vede una eccezionale ed eccezionale partecipazione di componenti.

A

## Sport e tempo libero

# 13 Centri Ricreativi comunali a disposizione dei giovani di Bologna

Intervista con il direttore dei centri  
di Walter Tega

In un nostro precedente articolo, affermavamo che per i giovani la società non esiste. Non si trattava di un paradosso; infatti, esaminando più lucidamente l'adolescente, ci si accorge che esso tende ad escludersi dalla società, a chiudersi in se stesso quando non riesce a superare le frequenti frustrazioni a cui il mondo degli altri lo sottopone. Si, per l'adolescente, la società, in tutto considerata, costituisce il «mondo degli altri»; un mondo buono o cattivo a seconda degli stati d'animo, ma sempre ostico, impenetrabile e perfino incomprensibile. La famiglia e lo Stato (attraverso la scuola) non riescono ad esaurire il problema educativo, ma rappresentano solo due sue posizioni parziali.

La scuola, oggi come oggi, non riesce ad educare i giovani alla società, la famiglia, oggi come sempre, non sa compiere l'opera, già di per sé prenaturale della scuola, in quanto quasi sempre decaduta in forme di astratta disciplina o in inutile sentimento. Da quanto detto consegue che tali istituzioni non compiono alcuno sfor-



## Notiziario previdenziale

— a cura di Enzo Corazza —

### VERSAMENTI VOLONTARI

La legge in materia di Versamenti Volontari nell'assicurazione obbligatoria dell'I.N.P.S. prevede che per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria occorre far valere almeno un anno di contributi (52 marche settimanali) versati in corrispondenza di rapporto di lavoro nei 5 anni precedenti la domanda.

La nuova legge 12-8-1962 n. 1338 prevede che possono essere ammessi alla prosecuzione volontaria anche coloro che possano far valere almeno 5 anni di contribuzione effettiva, qualunque sia l'epoca del versamento dei contributi, a condizione che la domanda per ottenere l'autorizzazione alla prosecuzione volontaria venga presentata prima del compimento dell'età di 45 anni per le donne e di 50 anni per gli uomini; tuttavia nei primi 2 anni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge (cioè dal 1-7-62 fino al 1-7-64) può essere presentata domanda senza limitazione di età.

L'assicurato autorizzato ai versamenti volontari che ricevessi all'I.N.P.S. una tessera per la prosecuzione volontaria, può ottenere una nuova tessera per proseguire ancora i versamenti solo se nei cinque anni precedenti può far valere almeno 52 contributi.

Si informa inoltre, che dal 1° luglio scorso anche le marche volontarie hanno subito un aumento, ma a tutt'oggi non sono state ancora poste in vendita.

### DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

A seguito dell'intervento della Presidenza Nazionale dell'INCA presso il Ministero del Lavoro il termine per la presentazione della domanda per la indennità di disoccupazione ai lavoratori agricoli è stata prorogata al 31 dicembre 1962.

Ciò è stato confermato dalla Direzione Generale dell'INPS con lettera circolare n. 12319.

Si fa comunque presente che detto termine è occasionalmente vigente soltanto per l'anno in corso.

### ... IL SISTEMA DI VENDITA:

Via San Felice 2

(angolo piazza Malpighi)

BOLOGNA

Teleg. 23.98.12

**carrito**

RENTAL CONDIZIONI DOMESTICA BAGNO

DIFENDI IL CONSUMATORE CONTRO IL RINCARO DEI PREZZI!!

## Riscossa

(Continua, dalla 1a pag.)

unisto oggi, assai meno che nel passato, ha probabilità di successo nei confronti dell'elenzione socialista. Il perché è presto detto, anche se i motivi sono vari. Dopo il crollo di certi voti anche all'interno del Psi si discute (e consiglia) che chi discute, come fanno oggi i consumisti, non prenda più autoripercreditarsi come il portatore di ventura assoluta ed indiscutibile. Bisogna in proposito considerare le recenti polemiche nel bolognese, nel corso delle quali Udeva e La Fonte e del 19/11 si è parlato di bilibili intuizioni e di altro. D'altra parte lo stesso lancio dell'arma avvenuta a Bologna storica e del l'allargamento delle magazzinate sono fatti che, in definitiva, accreditano la politica socialista. Nello schieramento operario si va prendendo sempre più coscienza che non esistono partiti predestinati a far bene ed altri predestinati a far male. Il passato e lì ad ammonire, su certe assurde connivenze. Vi sono solo partiti a quali debbono, nella lotta quotidiana, dimostrare la loro coerenza (od incenerenza) con i loro principi: oppure debbono dimostrare la loro capacità (od incapacità) di difendere gli interessi dei lavoratori, operando nei modi che la situazione impone, non gli alleati o contro gli avversari che la situazione del Paese pone al loro fianco o contro di loro.

Assodata questa verità non c'è che da liberarsi di certi mitici timori; ma anche di certe illusioni: e lavorare, lavorare sodo. La manna da noi non è mai caduta. Dobbene quindi da noi, in definitiva, fare in modo che la ripresa socialista divenga una riscossa. Quella del 1963, quindi, è una battaglia che dovrà portare ben chiara la impronta socialista.

R. - Non c'è ancora un bilancio preciso per i Centri in quanto trattasi ancora di una attività sperimentale. E' tuttavia evidente lo impegno del Comune, ma esso è da considerarsi più che modesto, o forse neppure, in rapporto alla rilevanza sociale della nostra iniziativa. I Centri sono ubicati in locali di recupero, esauriti i quali si dovrà, per forza di cose, arrivare alla costruzione di locali ad hoc... allora sì, che potranno dare una vera organizzazione ai Centri Ricreativi.

R. - Provvede che un futuro, molto prossimo, i Centri potranno essere ufficialmente riconosciuti dall'Assessorato alla gioventù e allo sport e quindi dalla Provincia?

R. - L'Assessorato, da parte sua, li riconosce di già, ma, per quanto riguarda la Prefettura, c'è ancora molto da fare. Occorre dire che i Centri Ricreativi, attualmente, si qualificano come una riuscita del Ricerchi, già esistenti nel lontano 1917; tuttavia, da allora, sono sensibilmente mutati i principi e gli scopi e, attualmente, fra le due istituzioni, esiste solo una parentele nominale. La deliberazione attuale di questa istituzione attualmente sociale, non dovrebbe suscitare opposizioni; attualmente i Centri sono però ancora in fase sperimentale, ma, una volta approvati, il Comune darà sempre garanzie assumendosi anche precisa responsabilità.

R. - Quanti sono i Centri e di quali attrezzi sono dotati?

R. - I Centri, sparsi per la città di Bologna, sono 13 (ma per andare bene ne occorrebbero una quarantina n.d.r.), la maggior parte di essi poggia sulle attrezzature sportive dei campi periferici. In prossimità di tali impianti sportivi, vi sono poi dei locali in cui si svolgono attività ricreative e culturali, riconoscendo in tal modo nel giovane, colui che ha molteplici interessi da sviluppare. A dire il vero, solo una minima parte dei centri dispone di una organizzazione sufficiente, soprattutto per mancanza di spazio.

R. - Sono molto frequenti dai giovani questi Centri?

R. - Per quanto riguarda la frequenza, sono in grado di dare dei dati abbastanza precisi: dai 7 ai 10.000 giovani.

**OFFERTA**

Il compagno Bruno Tinti di S. Lazzaro offre L. 500 al nostro settimanale.

**BOLOGNA**

• Balesi •	L. 30.000
• Bassi •	300.000
• Benassi •	160.000
• Benfratelli •	130.000
• Bentini •	207.050
• Bentivogli •	46.000
• Bonvicini •	170.000
• Brunelli •	140.000
• Buzzi •	131.000
• Bonazzi •	100.000
• Calzolari •	26.000
• Crevari •	316.835
• De Rosa •	20.000
• Fabbri •	145.000
• Faustini •	81.000
• Galani •	280.000
• Giuriolo •	72.300
• Gruppi •	40.000
• Marx •	54.000
• Pasquali •	100.000
• Puliga •	32.000
• Ramazzotti •	340.000
• Torali •	320.000
• Prampolini •	41.750
• Treves •	152.650
• Vancini •	224.200
• Villani •	60.000
• G. Zanardi •	31.000
• L. Zanardi •	80.700
• Zilliani •	190.000

**PROVINCIA**

Anzola Emilia	L. 206.100
Altedo	62.000
Argelato	7.250
Bancarella	15.150
Bentivoglio	119.000
Budrio	50.000
Calderara di Reno	28.000
Castelcchia di R.	233.200
Castel d'Argile	6.000
Castelmaggiore	122.000
Castel S. Pietro	100.000
Castenaso	161.000
Crevilena	115.700
Crescenze	94.500
Granarolo Emilia	322.730
Medicina	200.000
Misano	224.000
Molinella	154.000
Ozzano	64.000
Poggio Renatico	52.000
S. Cesario S. P.	20.000
S. Lazzaro di S.	62.000
Macerata	3.000
Facciano	2.000
Castel di Casio	2.000
Orzignano	1.000
Montecchio	5.000
Montegrotto	15.000
Kastiglione	100.000
Vercale	12.000
Rimini	27.000

**OFFERTA**

Il compagno Adalberto Guidi della «Gesca» offre L. 310 a favore del nostro settimanale.

**trasferimento**

FILIALE

**IGNIS**

da Via D'Azeffio alla nuova sede

in

Piazzale

Azzarita

n. 6<sup>a</sup>

Tel. 239697



mostra permanente

## Cooperativa Pasticceri e Dolceri

BOLOGNA - Vico Alemagna, 5 - Tel. 27.58.94

Pacco economico (per esclusiva vendita all'ingrosso)

**I Certosino gr. 500**

**I Panettone gr. 500**

**I Torrone gr. 200**

**I Tortina**

**I Bottiglia spumante (o 1 bottiglia Brandy 1/2 litro)**

**Prezzo L. 1.500**

Confezioni speciali

CESTINO GIGANTE - MEDIO - PICCOLO  
DIVERSI ABBINAMENTI PER REGALI

## Interpellateci e visitateci

### LAVORATORI

# la CALZOLERIA COOPERATIVA BOLOGNESE

2 Negozzi

Via Indipendenza, 21 - tel. 221442  
e Via Porta Nova, 6 - Bologna

### VI RICORDA PER L'INVERNO

il suo vasto assortimento di calzature da uomo, donna, bambini  
- i prezzi più bassi e delle migliori marche.



Visitateci e vi convincrete

Le novità Avanti!

# IL CONGRESSO DI LIVORNO

**La storia della scissione comunista del 1921 negli atti del XVII congresso del P.S.I.**

**Il Congresso di Livorno, resoconto stenografico del XVII Congresso Nazionale del Partito Socialista Italiano (Livorno, 15, 16, 17, 18, 19, 20 gennaio 1921). Pag. 500, L. 3.000.**

Nella storia del movimento operaio italiano il Congresso di Livorno del 1921 è uno dei momenti decisivi e cruciali. La costituzione del Partito Comunista Italiano, che avvenne in quel congresso, dando vita a una drammatica polemica fra socialisti e comunisti proprio nel momento in cui il pericolo fascista incombeva sull'Italia, è stata ed è tuttora variamente commentata. La ristampa del resoconto stenografico di quell'ormai lontano congresso, già edito nel 1921 dalla Società Editrice Avanti!, fornisce agli studiosi e a quanti si interessano di problemi politici un documento fondamentale per comprendere quel tormentato periodo e per approfondire la conoscenza dello scontro inconciliabile che, sulla spinta degli eventi internazionali del tempo, laccerò l'unità del proletariato italiano.

## Fascismo

**Purtroppo, prefazione di Luigi Ambrosoli. Collana « Il Dazio », pp. 500, ill. f.t. L. 1.000.**

E' la ristampa della « Relazione sul Fascismo » pubblicata nel maggio del 1921 in pochi esemplari distribuiti fra i deputati al Parlamento in occasione dell'apertura della nuova Camera. Essente fu l'impressione prodotta da quel primo incompleto saggio sulle atrocità del fascismo nascente narrato dai testimoni oculari. La documentazione, interrotta quando venne la strage di aprile, riprese appena il paese fu intronizzato, racchiudendo da ogni parte d'Italia in una sola cornice, il preciso quadro dei delitti fascisti. In appendice alle testimonianze le letture trovavano un elenco degli assassinii, dei feriti, delle Case dei Popoli, dei Circoli Socialisti, delle Camere dei Lavoro, delle Cooperative, insomma, associaziste e industriali, e una serie di fotografie.

In questo sia pure incompleto che rappresenta un linguaggio scarto ma

terribilmente vero, lo scenario che in Italia il fascismo fece della vita dei cittadini e delle libertà pubbliche, motivo di sgardì, con la protezione e la complicità dei rappresentanti del potere statale. Un libro da offrire alle nuove generazioni perché sappiano, raccontando da chi l'ha subito, quale uragano di delitti fu il fascismo italiano.

## Scalarini

**Giuseppe Scalarini, a cura di Mario De Michelis. Collana « Arte sociale », pp. 200, 150 disegni, 3 tavole a colori, 20 doc. fotografici, L. 6.000.**

Questa ricchissima raccolta di disegni, presentata da Mario De Michelis, ci dà in modo completo ed efficace il ritratto del più forte caricaturista politico italiano, la cui produzione artistica quantitativamente impareggiabile ed eccezionale per qualità, accompagnò le lotte del movimento socialista fin dall'inizio.

Così giorno, verso le sei, un passo tacito e dolce denuncia fa barba nera di Scalarini negli uffici del

Avanti! E' tanta l'abitudine che nessun occhio si volte, nessuna destra si leva dalle carte di salutare l'ombra scivola, la barba scampore. E' rimasto, sul tavolo direttoriale, un sigillo bianco. E' questo il dono quotidiano che regala ai lettori dell'Avanti! il suo mago silenzioso. Il suo mago inesauribile. Un rotolino bianco stretto il più delle volte in un elastico rosso, in un cordino, assurso. Dentro c'è la dinamite.

Così descriveva un redattore del giornale socialista il disegnatore metodico, esatto, così come era metodico e preciso la sua cultura di uomo semplice, retto, cristallino.

La vasta raccolta dei suoi migliori disegni che inaugura la collana d'arte, è una precisa documentazione del moralismo di classe che Giuseppe Scalarini esercitò non tanto sui temi immediati del costume quanto nei confronti di un dissidio storico, di un'iniquità di fondo; un moralismo dominato da una ragione riconquistatrice. Per lui il disegno politico doveva essere qualcosa di più di un colpo avvistato all'avanguardia, da un certo momento, sia a scuola che in famiglia.

Le autrici si sono accinte al non facile compito convinte che è necessario che i ragazzi abbiano molto presto conoscenza di tutti gli aspetti, sia biologici che sociali, della vita umana, conoscenza che li aiuterà più tardi, nell'adolescenza, nell'estremo tentativo di fronteggiare il nemico per non abbandonare i feriti, il capitano TONI trova la morte.

Con lui caddero pure altri due partigiani della « Matteotti »

12 DICEMBRE 1944. — Dopo un lungo periodo ininterrotto in prima linea la Brigata « Matteotti » partecipa ad una puntata offensiva contro la sempre più munita posizione di Corona.

Il capitano TONI conduce personalmente l'azione finale.

CORONA viene momentaneamente occupata. Alcuni tedeschi si arrendono. Altri si danno alla fuga lasciando alcuni morti sul terreno.

Il bottino appare in-



GALIANI

I partigiani reggono faticosamente due linee di fuoco, ritirandosi sino alle posizioni di partenza in Querciola.

Fra i partigiani 8 feriti e 3 morti tra cui il comandante di Brigata Antonio Giuriolo

(TONI) e i partigiani Galani, Pietro e Venturi Nino.

(Dal diario storico della « Matteotti »).



TONI

In occasione delle celebrazioni del 70° del Partito Socialista Italiano, le Edizioni Avanti! hanno presentato queste pubblicazioni.

« SOCIALISMO AVANTI », 1892-1962, mostra in 21 tavole 115 x 70 su carta a mano, il cui tessuto si snoda in modo organico presentando la partecipazione del P.S.I. alla vita del nostro Paese. L. 1.200.

Breve storia illustrata del P.S.I., guida alla storia, 24 pagine, ft. 12 x 22, L. 50.

In essa sono riprodotti, una per ogni pagina, le 21 tavole della mostra, accompagnate da un semplice testo di complemento e di inquadramento storico e da una bibliografia essenziale. La guida può considerarsi una breve storia illustrata del P.S.I., un documento che ogni militante dovrebbe conservare sia a ricordo della celebrazione del 70° del suo Partito, sia soprattutto come strumento di orientamento culturale di base.

Turati giovane. Scapigliatura, positivismo, marxismo, a cura di Luigi Cortesi, pp. 440, L. 2.000-2.400.

Il libro si compone di una prefazione di L. Cortesi di carattere biografico e di una accurata e ricca raccolta di scritti giovanili che permettono una conoscenza completa della personalità del Turati nella sua formazione.

La costituzione del P.S.I., di Luigi Cortesi, in stampa nella collana « Saggi e documentazioni », pp. 316, L. 1.600-1.800.

In quest'opera l'autore ricostruisce minutamente i precedenti immediati che portarono alla costituzione in Italia di un partito classista, le discussioni e le fasi che contrassegnarono il Congresso e le reazioni che rispetto al Congresso stesso e al nuovo Partito si ebbero nell'arco dello schieramento democratico italiano.

La Confederazione Generale del Lavoro negli atti, nei documenti, nei congressi, 1906-1926, a cura di Luciana Marchetti, pp. 432, L. 2.600-3.000.

Antologia di Anna Kuliscioff, a cura di F. Venturi.

E' la raccolta degli scritti della compagna di Filippo Turati, che tanta parte ebbe nella vicenda del socialismo italiano.

Una cittadina italiana fra l'800 e il '900. (Ritratto in piedi), di Luigi Cernpolonghi, pp. 160, L. 400.

L'autore, giornalista socialista di forte ed arduo temperamento, descrive con felice vena narrativa la vita della sua Pontremoli, con i suoi più caratteristici personaggi, come se fosse una sola grande famiglia coi piccoli drammatici paesani; una famiglia che all'improvviso, con l'avvento della ferrovia, inizia una nuova vita che prelude ai cambiamenti economici, sociali, psicologici e culturali che segnarono poi il trascorso da un'epoca a un'altra.

La boja - Atti del processo di Venezia dei contadini mantovani, a cura di Rinaldo Salvadori, pp. 298, L. 600.

Tra i libri editi precedentemente le Edizioni Avanti! segnaliamo:

Idee sociali e organizzazione operaia nella prima metà dell'800, (1815-1897), di G. Franchovich, pp. 164, L. 500.

Gli Internazionalisti. La banda del Maltese: 1876-1878, di P. Carlo Masini, pp. 160, L. 500.

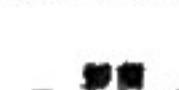
I fasci siciliani, di R. Marsilio, pp. 92, L. 150. Il '98, la crisi politica di fine secolo 1896-1900, di R. Colapietra, pp. 232, L. 800.

Né aderire né sabotare, 1915-1918, di L. Ambrosoli, pp. 380, L. 1.500.

Il diciannovesimo, 1912-1922, di P. Nenni, pp. 220, L. 800.

## COOPERATIVA DI CONSUMO «LA POPOLARE»

MEDICINA  
TELEFONO N. 86-1-26



Reparti alimentari - Bevande  
Salumeria - Macelleria - Frutta  
Verdura - Tessuti e abbigliamento

# Cadde 18 anni fa il capitano Toni

Con lui caddero pure altri due partigiani della « Matteotti »

12 DICEMBRE 1944. — Dopo un lungo periodo ininterrotto in prima linea la Brigata « Matteotti » partecipa ad una puntata offensiva contro la sempre più munita posizione di Corona.

Il capitano TONI conduce personalmente l'azione finale.

CORONA viene momentaneamente occupata. Alcuni tedeschi si arrendono. Altri si danno alla fuga lasciando alcuni morti sul terreno.

Il partigiano reggono faticosamente due linee di fuoco, ritirandosi sino alle posizioni di partenza in Querciola.

Fra i partigiani 8 feriti e 3 morti tra cui il comandante di Brigata Antonio Giuriolo

Il bottino appare in-



VENTURI

genti: 3 carri armati, 5 fucili mitraglieri, munizioni, viveri, materiale di casermaggio.

Ma i tedeschi con abile manovra aggirano MONTE BELVEDERE e s'affacciano alle spalle di CORONA. La ritirata si effettua sotto l'azione di contrattacco tedesco.

Nell'estremo tentativo di fronteggiare il nemico per non abbandonare i feriti, il capitano TONI trova la morte.

Sul nostro Appennino non mancano lapidi e cippi che ricordano i caduti della « Matteotti ». Molinella invece che ebbe molti partigiani in quella brigata e numerosi caduti nella lotta di Liberazione — non ha ancora trovato il modo di onorare i caduti della Resistenza. Da anni però si parla di sacrari e di monumenti. Da anni però si attende, invano, la posa di una sia pur modesta lapide. Il Comune — pur ripetutamente sollecitato ad adottare un provvedimento amministrativo insignificante ma di grande valore politico-morale — pare sordo a questa esigenza.

Nel 1963 si celebrerà il ventennale della Resistenza. Sarà Molinella cogliere l'occasione per eliminare una evidente stortura? E' augurabile: certo i socialisti si adopereranno perché ciò avvenga.

La boja - Atti del processo di Venezia dei contadini mantovani, a cura di Rinaldo Salvadori, pp. 298, L. 600.

Tra i libri editi precedentemente le Edizioni Avanti! segnaliamo:

Idee sociali e organizzazione operaia nella prima metà dell'800, (1815-1897), di G. Franchovich, pp. 164, L. 500.

Gli Internazionalisti. La banda del Maltese: 1876-1878, di P. Carlo Masini, pp. 160, L. 500.

I fasci siciliani, di R. Marsilio, pp. 92, L. 150. Il '98, la crisi politica di fine secolo 1896-1900, di R. Colapietra, pp. 232, L. 800.

Né aderire né sabotare, 1915-1918, di L. Ambrosoli, pp. 380, L. 1.500.

Il diciannovesimo, 1912-1922, di P. Nenni, pp. 220, L. 800.

## A Imola nel V° centenario della nascita Rivivranno le gesta di Caterina Sforza

Questa donna di stirpe romagnola fu tre volte sposa e nove volte madre - Malgrado ciò gli storici parlano di lei come di un "uomo" politico e d'armi di grandi qualità - Le manifestazioni celebrative si svolgeranno nel 1963 - Mangeremo cibi e ascolteremo musica dell'epoca sforzesca

di g. r.

Una risposta snaturata ed un atto indecente

Un giorno Caterina è assediata, nella Rocca di Forlì.

Il, da coloro che già le hanno assassinato il marito. Gli assedianti lo intitano la resa. In caso contrario saranno passati a spada di spada sua madre ed i suoi sei figli tenuti in ostaggio. Caterina però (narrava Trajan Boccalini, « De' ragguagli del Parnaso », in Veneto, 1617) non si spaventa. Anzi, salita sulle mura della rocca, si mostra agli assedianti e, « alzatesi le vesti, e loro mostrando le parti vergognose, dice che de' suoi figli faranno a veglia loro, che a lei rimaneva la stampa di ritirare degli altri ». In quel momento pare fosse già prossima a partorire il settimo figlio del defunto marito. Scrive però Pier Dandolo Pasolini che storni ed altri hanno fatto di pessimo erbe un sol fusto, per cui una risposta snaturata ed un atto indecente sarebbe rimesso il fatto più caratteristico della storia di Caterina.

Caterina andrà poi sposata altre volte. In segreto per prima cosa un Dr. Pio poi con Giovanni da Medolla non perdendo la sovranità del suo Stato e la tutela dei figli. Poi anche con Giacomo da Forlì. Ancora non sono finiti gli affari. Caterina deve in seguito sposare un altro conte di Forlì, Guido Baglioni. Che ne sarà di Caterina? E' questo il titolo di questo articolo.

Il Valentino — da sempre ostile alla Signoria di Forlì — decide di invadere la città. Caterina deve difenderla. E' questo il titolo di questo articolo.

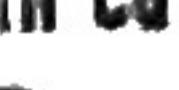
La storia di Caterina Sforza. La chiamano così se pure quando Caterina —



la storia di Caterina Sforza. La chiamano così se pure quando Caterina —

## Cooperativa di consumo « LA POPOLARE »

Cooperativa di consumo



« LA POPOLARE »

Cooperativa di consumo

« LA POPOLARE »

Co

## Ripetere giova

Non è nostra abitudine uscire a discutere o a sentire le proposte degli altri e lasciare queste prerogative ai nostri interlocutori di Imola.

Non dobbiamo così la nostra voce ai decisori della nostra vita politica e delle nostre altre cose al suo presentismo di imbarazzo.

La nostra posizione nelle regioni si inserisce in una linea militare organica e complessiva che non esita ad abbracciare concezioni e risentimenti validi alla base di un pluralismo obiettivo della realtà politica economica e sociale del nostro paese, a fuore di ogni sviluppo organico della nostra società nazionale, per una via italiana di socializzazione nella democrazia e nella libertà.

Il fatto che i comunisti non avvolgono questa nostra testa nelle regioni, è conseguente alla loro posizione di fronte alla politica di centro sinistra che essi considerano rinnovataria e di ordinamento e neopatologica.

Che non capiscono di accogliere e sostituire le istanze e le esigenze popolari e tanto meno di avviare la nostra società verso il rinnovamento strutturale e sociale. E questo non fosse altro per il fatto che dalla composizione delle forze di Governo sono esclusi i comunisti. Ormai non crediamo alle virtù buonumeriche di nessuno e tanto meno crediamo ai possibili risolvere i problemi della nostra società nazionale a colpa di banalità magica.

Per questo il partito Socialista Italiano si è sfornato in questi anni, sulla base di una analisi profonda ed obiettiva della situazione del nostro paese, di indicare una valida politica che tratta la sua possibilità di esprimersi ed attuare nel nostro di un vasto schieramento di forze politiche e democratiche, socialisti, latini e cattolici.

Punto di incontro che si sostiene sulla base di un programma concordato. Questa e in effetti la sostanza dell'attuale esperienza del Governo di centro-sinistra e della proposta di un accordo di legislatura tra le stesse forze politiche del centro-sinistra.

Cioè nell'esperienza in corso l'accordo avviene su un programma che, considerata anche la brevità del tempo in cui dovrebbe essere attuata, è senza dubbio sostanzialmente avanzato e positivo; nella prossima legislatura l'accordo deve intervarsi su un programma che si attua nella politica di piano, in una programmazione monetaria e democrazia per il rinnovamento delle strutture e nell'incremento delle forze lavoristiche negli organi centrali del potere governativo, con la presenza attiva dei socialisti.

E' negativo e contrario agli interessi dei lavoratori e del movimento operaio tutto ciò? Non intendiamo di no. Anzi riteniamo che sia da altrettanto positivo e quindi si debba fare ogni sforzo perché tutto. E' vero che ci sono delle grosse difficoltà. Vi sono nella stessa maggioreanza governativa delle forze che si oppongono più o meno apertamente a questa linea politica e nell'affiancamento dei programmi. Di soli non a poco far colpa ai socialisti che sono i più tenaci a ostacolare e pretendere che non mantengano gli impegni. Ovvamente la lotta e il lavoro delle masse perché la politica di centro-sinistra vada avanti. Noi siamo positivamente convinti e convinti di ciò, come sono convinti che in Italia non vi sia altro alternativa a questa politica, che non una scelta a destra.

E qui dovermente ripetiamo al discorso che già abbiamo ripetuto più volte circa l'attenzione pubblica di fare diverse che i comunisti

propongono con il loro detto e Blocco storico e sulla cui attuazione e realizzabilità noi non crediamo. Perciò rimaniamo salvo il rispetto della competenza delle forze politiche di governo a livello nazionale e regionale, perché questo è nostro e parte integrante di una politica organica che tende a fare avanzare il nostro paese nella via dello sviluppo democratico economico e sociale.

Vogliamo concludere affermando che è tutto falso la tesi che il sindaco Vespignani è stato dimesso con la scusa che le argomentazioni dei nostri interlocutori di Imola.

Saremo altrettanto deboli se siamo costretti a dover citare Scilla a sostegno della loro tesi.

### Borse di studio per universitari

La Provincia di Bologna ha bandito un pubblico concorso per Borse di Studio di L. 50.000 classifica a studenti universitari per lo anno accademico 1961/62.

Il Bandito di Concorso è ospitato presso la Università e pure presso la Sezione Scrittoria della Provincia sita in Imola. Centro Cittadino n. 125.

### GLI AMICI DEL NOSTRO SETTIMANALE

**Somma precedente L. 47.850**

**Siamo sempre noi • 200**

**Tullia Tamponi • 1.000**

**Giuseppina Manara, in memoria del caro marito • 1.000**

**L. 50.050**

### IN MEMORIA

Nel 4° anniversario della morte di Baroncini Aurelio la moglie, ricordandolo con immutato affetto a quanti lo amarono, offre al nostro settimanale lire 1.000.

### Il Consiglio Comunale discute su:

## Dimissioni del Sindaco

Il saluto di Alvisi a nome del PSI e di Capra per la Giunta a Vespignani - Unanime riconoscimento a chi ha retto per lungo tempo l'importante carica - Il maestro Ruggi è il nuovo sindaco

Le dimissioni del Sindaco Veraldo Vespignani e la elezione a nuovo Sindaco di Imola del Maestro Amedeo Ruggi, sono stati gli oggetti che hanno occupato la seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 28 novembre. Dopo aver rapidamente proceduto alla accettazione delle dimissioni del Consigliere Aldo Pelliconi (P.C.I.), avanzata per motivi di lavoro, e alla sua sostituzione nella persona del Rag. Giuliano Baldacci, il Consiglio ha affrontato l'importante oggetto.

Il Sindaco Veraldo Vespignani ha dato lettura della lettera con cui molti aveva dimesso il proprio mandato. In essa, il Sindaco ha ricordato brevemente i colleghi consiglieri della maggioranza e minoranza, al Segretario generale, a tutti i dipendenti, alle organizzazioni economiche e sociali della città e a tutti i cittadini.

Il Sindaco ha poi fatto una breve cronistoria della attività della Amministrazione Comunale dalla Libera-

zione in poi dei numerosi e grossi problemi che si sono dovuti affrontare relativi alla ricostruzione delle distruzioni belliche e al notevole sviluppo della nostra città. Egli ha pure sottolineato i nuovi importanti compiti che oggi vengono attribuiti agli Enti locali e ai Comuni in particolare, nel rapido progredire della società moderna e nel quadro di una visione organica e programmatica dello sviluppo economico e sociale.

Il Sindaco ha esaltato la serena e anche della minoranza, partecipando attivamente ad un dibattito aperto sui problemi di fondo, perché la nostra città potesse progredire e svilupparsi, affermando in pieno la possibilità di andare ancora avanti su questa strada con il contributo di tutte le forze e sociali imolese.

Il prof. Alvisi (P.S.I.) dichiara di trovarsi in un particolare stato d'animo nel dover salutare il Sindaco Vespignani che ha retto le sorti del nostro Comune per ben 14 anni, con intellegibile serenità ed impraticabilità, sottolineando che è stato il Sindaco che ha tenuto la carica di primo cittadino per il periodo più lungo dal 1859 in poi. Rifondendo da questa data il prof. Alvisi ha fatto la storia di tutti i Sindaci succeduti fino al 1962 e si è detto favorevole ad intitolare una strada al nome di Amedeo Tabanelli.

Augurando a Vespignani una brillante carriera, non mancando di meriti, tra cui la tenacia, l'intelligenza, l'onestà, la cordialità e serenità nei giudizi, rivolge a Lui il cordiale e caloroso saluto del Gruppo Socialista.

Bassani (D.C.) esprimendosi in tono cordiale e sereno, ha sottolineato i motivi politici ed ideologici per cui il suo Gruppo non ha mai dato la propria approvazione alle Giunte succedutesi nel dopoguerra e ai loro indirizzi politici, ma ha riconosciuto al Sindaco Vespignani di aver tenuto la carica con lealtà ed onestà e di avere presieduto il Consiglio con buona dose di efficienza.

Espriamo quindi al Vespi-

gnani il saluto che si deve dare ad un avversario sincero e leale.

Padovali (P.S.D.I.) pur non approvando interamente l'opera compiuta da Ve-

spignani riconosce però la sua volontà di non lasciare nulla di intentato per la soluzione dei problemi, lo zelo e l'impegno da esso dimostrati in ogni difficile circostanza. Espriamo il suo sincero augurio a Vespignani per la sua futura attività. In tono diametralmente opposto si è espresso successivamente il suo collega di gruppo dott. Tella (P.S.D.I.) il quale ha espresso quanto il suo predecessore ha detto.

Conclusa con queste dichiarazioni la discussione si procede alla votazione sulle dimissioni del Sindaco Vespignani che vengono acclamate alla unanimità.

Assume quindi la presidenza l'Assessore anziano Capra il quale illustra la procedura per la elezione del nuovo Sindaco. Chiude quindi la parola Gualandini (P.C.I.) il quale annuncia che in base ad accordo intervenuto fra i gruppi comunista e socialista, viene proposto quale nuovo Sindaco l'Assessore Amedeo Ruggi.

I Consiglieri Bassani (D.C.) e Xella (P.S.D.I.) annunciano l'astensione dei

rispettivi gruppi. Si procede quindi alla votazione. L'Assessore Ruggi viene eletto Sindaco con 23 voti favorevoli (P.C.I.-P.S.I.) e 12 astensioni (P.S.D.I.-D.C.-M.S.I.).

Il Presidente proclama la elezione del nuovo Sindaco e esprime al Maestro Ruggi il complimento della Giunta e del Consiglio Comunale e rivolge a Lui il più cordiale saluto. L'Amministratore Capra - afferma l'Assessore Capra - è certamente importante e onoroso, conoscendo però le sue capacità e le sue doti di intelligenza di mente e di cuore, la serenità e l'impegno che mette nello svolgimento dei compiti che gli vengono assegnati, gli potrà regalargli le assolutorie ad suo incarico.

I compiti e i problemi che stanno di fronte all'Amministrazione Comunale richiederanno non solo l'impegno totale del nuovo Sindaco, ma anche il contributo della Giunta e del Consiglio Comunale e di tutte le istanze cittadine.

Il lavoro che dovrà compiere il nuovo Sindaco Rog-

gi sarà quello di elevare nella sua opera di presidente del Consiglio Comunale e di Primo Cittadino della nostra città, al di sopra delle fazioni e delle posizioni di parte.

Oggi le pubbliche amministrazioni non possono limitarsi alla semplice attività amministrativa e burocratica ma devono intervenire direttamente nella soluzione organica e tecnica dei problemi di persone sociali più avanzati, tenendo conto delle programmazioni economiche e delle pianificazioni onde eliminare gli squilibri comunitari e sociali.

Queste condizioni devono trovare negli Enti Locali e nei Comuni i più validi strumenti di studio e di elaborazione.

Egli dice, infine, di esse-

re certo che il nuovo Sindaco saprà degnanamente continuare l'opera dei suoi pre-

decessori ed è con questa convinzione che gli rivolge un cordiale saluto ed un augurio a nome di tutti i cittadini.

Il neo-Sindaco Ruggi pronuncia quindi un discorso in cui dopo aver sottolineato il peso dell'impegno che è stato chiamato ad assumere e la ricchezza della eredità accumulata dai suoi predecessori del dopoguerra ed in particolare da Vespignani, rivolge un affettuoso saluto e un ringraziamento ai colleghi della maggioranza, impegnandosi ad adoperare con dedizione per l'attivazione del programma che l'Amministrazione vi è data.

Rivolge quindi i segni della sua stima ai colleghi del Gruppo socialista, i quali aspirano alle migliori fortune della nostra città e dei lavoratori, apre nel nostro Paese la via del socialismo. Saluta i colleghi della minoranza ringraziando il suo impegno affatto di invento (non sono sempre più molteplici) e rafforzando nel più rispetto dell'integrità della coscienza del cittadino, di cui tutti sono gelosi, particolarmente i cattolici.

In ciò - Egli dice - sta il senso della democrazia e della libertà nel loro pro-

gramma identificato ormai.

Il nuovo Sindaco ha quindi firmato brevemente un quadro d'intesa e programma dell'attività dell'Amministrazione Comunale nell'ambito di un processo di sviluppo e di trasformazione economica e sociale cui deve essere portato il controllo di tutte le forme pubbliche e sociali, sindacati, cooperative, associazioni di categoria, ecc., per avere così più benefici, ma una nuova civiltà, un nuovo creatore di rapporti civili e di cui per continuare a fare storia.

Nel pomeriggio - Egli ha detto - presento che sono l'organizzazione della realtà imolare per la ricerca di alternative soluzionali che non devono essere né socialiste né democristiane né di altri partiti. E' una domanda cruciale che riguarda soprattutto le relazioni di classe, come mostrano gli sviluppi della disoccupazione pratica, sociale ed economica.

Dopo aver quindi redatto la memoria di un anno di governo di tutti per

concedersi una pausa.

Il giorno dopo - Egli ha detto - si discuterà la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discutere la legge di bilancio.

Il Consiglio Comunale si ri-

unisce per discut